

Africa, il nuovo grande gioco



Sviluppo, guerre,
materie prime al centro
di una contesa
sempre più globale

Anna Bono, Paolo De Castro, Andrea Giuricin,
Gennaro Malgieri, Pierluigi Mennitti, Marco Orioles

Nell'Africa il riflesso della sconfitta europea

di *Michele Guerriero*

L'Africa è la cartina da tornasole del nostro Continente, l'Europa. Siamo di fronte ad essa, ne abbiamo condiviso una parte della storia, difficile e ancora non del tutto metabolizzata, come il colonialismo più recentemente, ma l'Europa sembra aver rinunciato ad un ruolo da protagonista nel Continente nero. Oggi più che mai diventato terreno di scontro tra le grandi potenze planetarie, Usa e Cina, in particolare, con le loro opposte visioni di portare avanti una visione geopolitica. L'una, quella degli Stati Uniti fondata sulla democrazia universale, e i diritti, l'altra quella di Pechino che ha come caposaldo una sorta di realpolitik fondata sul supporto economico, prima fra tutti, come porta di accesso alle risorse di cui l'Africa è ricca. In tutto ciò l'Africa continua a non essere protagonista del suo futuro, sembra essere in balia di una specie di Monopoli, una specie di Grande Gioco (per mutuare l'espressione coniata nell'800 dal Colonnello Arthur Conolly) da tavolo delle super potenze, tra queste conviene non dimenticare la Russia di Vladimir Putin e le nazioni della penisola arabica, prima fra tutte l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi, tornate recentemente al centro

di una nuova scena politico-economica che fa del Mar Rosso un palcoscenico interessante di strategie e sperimentazioni che sembra aver sostituito la centralità che un tempo fu del Mediterraneo con le sue civiltà e il suo progresso.

Per questo ci siamo interrogati su come stia cambiando il grande Continente africano, quali siano le reali prospettive di sviluppo, quali partite si giochino nelle diverse aree dell'Africa, dal Sudafrica all'Africa bianca del Nord, dal Corno d'Africa al Golfo di Guinea. I livelli di crescita economica che nella media rimangono tra il 4 e 5% risentono del fluttuare delle materie prime, ma la vera domanda è: l'Africa può fare da sola?

La copertina di questo numero di Start Magazine la dice tutta. Quello che era un timore agli inizi degli anni '80 ora è una certezza, non sarà facile sottrarre l'Africa al gioco di chi detta il potere oggi nel mondo. Ma la soluzione del destino sta in capo prima di tutto agli africani e ai loro governanti, prima che agli altri che la vogliono sottomessa.

- 4** **Passa dall'Africa la costruzione del nuovo ordine mondiale**
Testo di Gennaro Malgieri
- 8** **La strategia di Erdogan per l'Africa**
Testo di Giuseppe Mancini
- 10** **La proiezione africana dei Paesi Sauditi**
Testo di Marco Orioles
- 13** **La via russa per riattivare vecchi rapporti**
Testo di Stefano Grazioli
- 16** **Se la Cina (ri)costruisce l'Africa**
Testo di Filippo Fasulo e Sofia Ferigolli
- 18** **Il piano Marshall di Angela Merkel? Per ora solo parole**
Testo di Pierluigi Mennitti
- 20** **La mappa delle guerre**
Testo di Giusy Caretto
- 22** **Un Continente in movimento**
Testo di Anna Bono
- 25** **Il riscatto tecnologico del Continente nero**
Testo di Patrizia Licata
- 28** **Anche in Africa si fa largo la streaming Tv**
Testo di Chiara Rossi
- 30** **La grande opportunità dei pagamenti elettronici**
Testo di Lorenzo Tavazzi
- 33** **L'Africa che corre ad alta velocità**
Testo di Andrea Giuricin
- 36** **Crescita? Sì, ma a macchia di leopardo**
Testo di Giusy Caretto
- 41** **Sicurezza alimentare: serve una gestione globale del problema**
Intervista di Manola Piras a Paolo De Castro
- 44** **Rallentano le acquisizioni di terra, ma non le attività**
Testo di Angela Harding, Ward Answeew, Silvia Forno
- 49** **La cannabis come via di sviluppo**
Testo di Lorenzo Simoncelli
- 51** **È l'energia il vero potenziale dell'Africa**
Testo di Alessandro Sperandio
- 55** **Il Kenya percorre la strada delle rinnovabili**
Testo di Roberto Vigotti